



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 08/05/2020

Articoli pubblicati dal 08/05/2020 al 08/05/2020

UN NUOVO COMITATO NO ACCAM "DATECI TRE RISPOSTE SINCERE"

Un nuovo comitato no Accam «Dateci tre risposte sincere»

C'è un nuovo comitato spontaneo pronto a combattere sul caso inceneritore. Si chiama "No Accam Borsano" e, per cominciare, conta una trentina di componenti. Il primo atto è una nota rivolta all'amministrazione per sottolineare la loro preoccupazione ma anche per chieder conto del nuovo piano industriale varato settimana scorsa. Tre in particolare i quesiti rivolti per aprire la discussione, «i quali esigono una risposta precisa, veloce e sincera».

Il primo nodo è quello della salute, ovviamente. «Nel luglio 2016 - scrivono i firmatari - è stata effettuata un'analisi degli effetti sulla salute nella popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni. I risultati già preoccupanti per le conseguenze su malattie serie di carattere cardiovascolare e polmonare, furono mutilati dalla mancanza di un analogo rapporto sull'incidenza dei tumori nella stessa area. Dati bloccati, prima che potessero essere resi noti, proprio

nella sala del Consiglio comunale. Noi pensiamo che la cittadinanza abbia il diritto/dovere di conoscere questi dati prima che chi la rappresenta prenda decisioni sulla prosecuzione dell'attività per 7 anni».

Ancor più attuale è la previsione di incremento dei rifiuti speciali, già ora aumentata dall'emergenza sanitaria: «Si evidenzia l'inquietante trasformazione dell'attività di incenerimento che vede passare i cosiddetti rifiuti speciali (divisi in rifiuti pericolosi e non) dal 12% del 2019 al 43% del 2027, ma anche e dei cosiddetti rifiuti ingombranti, dall'8% al 14%. Di questi rifiuti non viene indicata né la pericolosità,

né le problematiche del trasporto sino a Borsano, né la sostenibilità di questa variazione di attività con gli attuali impianti dal punto di vista di salute e ambiente». In tutto questo «da parte della società si prevede l'inserimento e l'ampliamento di nuove attività di cui non viene in alcun modo specificata né la natura né le implicazioni su salute e ambiente».

Infine il comitato ricorda il problema della bonifica, una volta che i forni saranno spenti: «Il ventilato conferimento a capitale sociale del terreno di Borsano e sino ad ora di proprietà del Comune di Busto, avrebbe come conseguenza che, se l'attività

in Accam avesse un andamento negativo, sino ad arrivare all'ipotesi di fallimento, non si avrebbe più nessuno obbligato al risanamento di questo terreno, che rimarrebbe nell'attuale stato. Sono condizioni così deteriorate che uno studio prevede per il risanamento un costo non inferiore ai 4 milioni».

Oltre a queste tre domande chiave di carattere sanitario e ambientale ce ne sarebbero altre, non marginali, «come la richiesta di sostenere linee di credito di finanziamento ed auto liquidanti per almeno 6 milioni di euro con fidejussione dei soci, di cui Busto Arsizio ha in animo di diventare socio di riferimento col 51%. Tornando all'ipotesi di fallimento, non solo non avremo quindi il terreno bonificato, ma potremmo anche dover onorare i debiti per una quota maggiore, senza considerare la perdita dei 350mila euro annui dell'attuale affitto».

Ma.Li.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



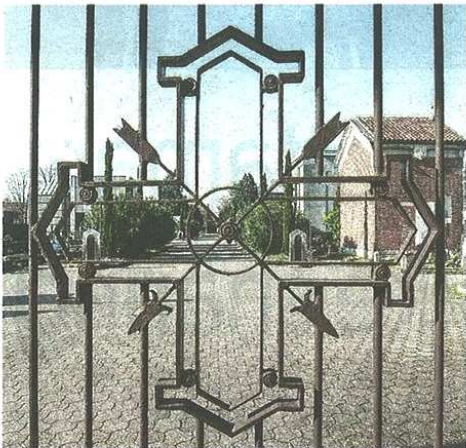
pubblicato il 08/05/2020 a pag. 27; autore: Marco Linari

CIMITERO E CENTRO RIFIUTI OPPOZIONI ALL'ATTACCO

"Tanti disagi, ma il sindaco è una donna sola al comando"

Cimitero e centro rifiuti Opposizioni all'attacco

«Tanti disagi, ma il sindaco è una donna sola al comando»



CASTELLANZA - «Abbiamo una donna sola al comando». In piena emergenza Covid-19, le opposizioni consiliari sferrano l'ennesimo attacco al sindaco Mirella Cerini, incolpata di non coinvolgerle minimamente nelle decisioni.

Tanto più in quelle della fase 2, che hanno suscitato fra la popolazione un malcontento cavalcato dalle minoranze così da contestare che «si poteva fare meglio e, certo, si potevano condividere le scelte».

I disagi della fase 2

Che ci sarebbero stati disagi con la ripartenza era immaginabile. Non mancano le lamentele per la decisione di far entrare al cimitero poche persone alla volta (il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 8.30 alle 12.30): lunedì si è paradossalmente creato assembramento all'esterno per la gente che aspettava il turno e, alla fine, si è optato per farne entrare una decina alla volta.

«Assurdo che stessimo un'ora ad aspettare che uscissero in due», è il tono delle polemiche.

Lunghe code di auto alla piattaforma ecologica (aperta martedì dalle 14 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 12): in molti esasperati al volante, in paziente attesa o alla fine costretti al dietrofront. La consegna sacchi al domicilio è lunga e così ci sono ancora cittadini chesono costretti ad andare allo "Sportello Sieco" in municipio.

Critiche e proposte

Tutte le opposizioni sono infuriate e puntano l'indice contro Cerini: «Fa la prima donna sola al comando, che non chiede collaborazione né ci fornisce risposte», afferma Michele Palazzo (Sognare Insieme). Paolo Colombo (Castellanza al Centro): «È sconcertante il suo silenzio rispetto alle nostre richieste – sbotta –. È arroccata nel suo ufficio prendendo decisioni importanti per la città, senza coinvolgere minimamente le altre forze politiche». Oltre a una commissione tecnica in videoconferenza, mai convocata, le minoranze hanno

proposto di sospendere imposte e tributi per commercianti e imprese in tutto il 2020. Palazzo, come sempre, è parecchio critico: «Perché non aprire tutti i giorni piattaforma e cimitero? Almeno le persone non si concentrano tutte nello stesso giorno. E perché chiudere i parchi? Ci sono aree verdi dove si può benissimo entrare rispettando il distanziamento». Il consigliere ne ha anche per il settore sociale: «Il nostro sindaco dovrebbe pensare anche in prospettiva: da settembre, quando la gente finirà le scorte, rischiamo di trovarci disordini perché le famiglie non avranno più di che mangiare. Predisponga un piano di contributi per le emergenze, metta a disposizione terreni per coltivare gli orti. Perché non siede al tavolo con noi per discuterne?».

Le minoranze:
«Fase 2
con tensioni
e nessuna
scelta
condivisa»

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERWATA



Polemiche su cimitero e piattaforma ecologica

pubblicato il 08/05/2020 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

NESSUNA SPESA EXTRA "IL GUP HA QUANTIFICATO"



Nessuna spesa extra «Il gup ha quantificato»

CASTELLANZA - L'esito del processo concluso martedì con la condanna a otto mesi per truffa dell'ex direttore generale della Csp Paolo Ramolini fa discutere gli avvocati. Dopo le esternazioni del legale Francesco Trotta - difensore dell'imputato - sull'opportunità della costituzione di parte civile, interviene il difensore della Csp Federico Consulich. «Spiace constatare una reazione così scomposta da parte del legale di Ramolini. Tralasciando il merito della vicenda, che compete all'autorità giudiziaria e non deve essere certo oggetto di battibecchi sui giornali, ci preme solo evidenziare, in quanto di pubblico interesse, che due gravi affermazioni del difensore dell'imputato non corrispondono al vero. Primo. Per l'attività processuale per il primo grado di giudizio gli avvocati di Csp riceveranno solo quanto liquidato dal giudice e posto a carico di Ramolini. Nulla di ulteriore verrà corrisposto da Csp a integrazione della somma. Secondo. Il giudice ha affermato la sussistenza del diritto al risarcimento del danno a favore di Castellanza servizi e patrimonio (e la somma ben potrà essere superiore alla cifra indicata dall'avvocato dell'imputato), rimettendo poi la quantificazione a un separato giudizio civile, come quasi sempre avviene quando il danno si presenta maggiore di quanto immediatamente emerga dall'istruttoria penale. L'omessa liquidazione di una somma all'esito del primo grado di giudizio è dunque del tutto irrilevante ed è fuorviante la sua enfaticizzazione. In definitiva, se un ente non deve costituirsi quando un suo dipendente compie una truffa ai suoi danni (e viene condannato) non si vede proprio quando dovrebbe costituirsi parte civile».

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


pubblicato il 08/05/2020 a pag. 28; autore: Sarah Crespi

Castellanza Servizi

I VERI VALORI DA SALVAGUARDARE

 RIFLESSIONI

I veri valori da salvaguardare

 Egregio direttore, osservando quanto accade in questi giorni con la fase 2, con assembramenti ovunque e minimo rispetto delle norme vigenti (norme che definirei di normale senso civico), rabbrivendo per le sanzioni comminate ai ristoratori milanesi che manifestavano dignitosamente e in sicurezza per la loro precarietà dei mesi futuri, sarebbe necessario, utile e interessante, ripensare a quale tipo di esistenza trascorsero i nostri nonni.

Esempio storico.

Donne e uomini nati ad inizio 900.

Fino agli "anta", che oggi vengono definiti gli anni della maturità (all'epoca era la soglia dell'aspettativa di vita, per molti), all'incirca 1950 quelle donne e quegli uomini hanno affrontato in ordine cronologico: Prima Guerra Mondiale; la pandemia definita "Spagnola"; la dittatura fascista, nazista e sovietica; la grande Depressione; la Seconda guerra mondiale, la ricostruzione dalle macerie.

Decenni dove scarseggiava il cibo, le cure mediche erano costose e insufficienti, la mortalità infantile era

elevatissima e il lavoro era sottopagato senza alcun "ammortizzatore sociale" e senza alcuna sicurezza.

Durante i due conflitti mondiali rintanati in casa e chi viveva nelle zone dei fronti delle battaglie, non aveva nemmeno l'acqua potabile.

Noi ci siamo lamentati, gridavamo per l'"uccisione" della Costituzione, per la negazione dei diritti perché per due mesi non potevamo fare l'aperitivo e fare lo "struscio" per le strade, le piazze e nella nuova "agorà" moderna, il centro-commerciale.

Trovate le differenze tra una società dove vige il senso civico e di responsabilità, tra "modernità" e oscurantismo, tra resilienza e menefreghismo-egocentrico.

Una differenza lampante.

Una differenza che fa risaltare i veri valori e i veri diritti da salvaguardare.

Salute, lavoro, libertà.

Valori differentemente tutelati, percepiti, con conseguenze, temo, differenti.

Massimo Puricelli
CASTELLANZA

pubblicato il 08/05/2020 a pag. 43; autore: Massimo Puricelli

Attualità

Lettera in Redazione

Accumulo di patrimoni illeciti per quattro serbi, tra di loro anche una 45enne domiciliata a Castellanza

FURTI E TRUFFE FINANZIARIE, LA FINANZA SEQUESTRA BENI PER 2,4 MILIONI DI EURO

Accumulo di patrimoni illeciti per quattro serbi, tra di loro anche una 45enne domiciliata a Castellanza



CASTELLANZA (pil) Quattro serbi residenti da tempo in Italia avevano accumulato quasi 2 milioni e mezzo di euro grazie a furti e truffe finanziarie. Nel 2017 alcuni erano già stati arrestati. Tre ville e 2 cascinali, 9 appartamenti, 2 terreni e 5 box, ma anche 1 dipinto e 2 orologi di valore: questi i beni che la Guardia di Finanza di Busto Arsizio su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ha sequestrato, nonostante il periodo di pandemia, a quattro cittadini serbi residenti o domiciliati in Italia abitualmente dediti alla commissione di reati contro il patrimonio come furti e truffe, in alcuni casi collegati ad operazioni fraudolente di cambio valuta, realizzate in più Stati attraverso la consegna agli ignari clienti/vittime di banconote contraffatte e contante di scritta «fac simile».

Sequestri che hanno colpito le proprietà acquistate e accumulate grazie ad anni di proventi illeciti da parte di un 48enne domiciliato a Busto Arsizio, una 45enne domiciliata a Castellanza, un 37enne di Melzo (Mi) e un

Furti e truffe finanziarie, la Finanza sequestra beni per 2,4 milioni di euro

33enne residente a Pieve Fissiraga (Lo), imparentati tra loro e da tempo stabiliti in Italia. Per alcuni di loro nel settembre 2017 erano già scattate le ordinanze di custodia cautelare nell'ambito dell'operazione «La Stangata» condotta sempre dalle Fiamme Gialle bustocche nei confronti di un'associazione a delinquere composta da soggetti di etnia serba, sistematicamente dedita alla commissione di furti seriali, secondo la modalità definita «rip-deal» attraverso fraudolenti cambi di valuta realizzati utilizzando il sistema di intermediazione creditizia denominato «hawala» (in arabo trasferimento).

Già quella volta oltre agli arresti scattarono i sequestri



Gli immobili sequestrati dalla Guardia di Finanza di Busto Arsizio

di beni e denaro per 725mila euro.

A conclusione delle indagini penali, grazie alla meticolosa ricostruzione della biografia criminale di ciascun indagato, ha preso corpo l'operazione «La Stangata Continua»: per oltre due anni i finanzieri di Busto hanno proseguito con approfondite indagini patrimoniali sul conto degli indagati e delle persone loro collegate, applicando il Codice Antimafia nella parte relativa alle misure di prevenzione patrimoniale riservate alle persone ritenute socialmente pericolose, connotate da un'evidente sproporzione tra i beni posseduti (anche se intestati a incensurati prestanome) ed i redditi dichiarati dal nucleo

familiare. Individuando anche i prestanome a cui i beni erano stati formalmente intestati per eludere la confisca, è stato così possibile avanzare alle Procure della Repubblica di Busto Arsizio, Milano e Lodi le richieste di applicazione di misure di prevenzione patrimoniali che sono state accolte dalla Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano.

L'intero patrimonio sequestrato, dislocato tra i comuni di Busto Arsizio, Castellanza, Lonate Pozzolo, Monza, Cornio Giovine (Lo), Pieve Fissiraga (Pv) e Champorcher (Ao), è passato ora nella gestione degli amministratori giudiziari nominati dal Tribunale di Milano in attesa della definitiva confisca e, dunque, del passaggio all'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata che, quando le sentenze di confisca diventeranno definitive (alcune già pronunciate sono state impugnate), ne curerà la destinazione ad un effettivo riutilizzo sociale.

ALL'ASILO CANTONI BRACCIALETTI ELETTRONICI PER TENERE LE DISTANZE TRA I BAMBINI

A CASTELLANZA**All'asilo Cantoni braccialetti elettronici per tenere le distanze tra i bambini**

CASTELLANZA (dtm) Anche la scuola d'infanzia Cantoni di Castellanza è chiusa ormai da più di due mesi, ma le maestre non si sono mai fermate e hanno continuato a pensare a diversi modi per poter riaprire, quando sarà possibile, in sicurezza e serenità. Tra le tante idee che hanno avuto, tra cui la riorganizzazione degli spazi e la stesura di un protocollo di sicurezza, anche l'utilizzo futuro di un bracciale vibrante da far indossare a bambini e personale, per aiutare a garantire il distanziamento. A spiegarci il progetto è la coordinatrice **Tiziana Rimoldi**. «Da quando siamo chiusi, con maestre e insegnanti ci siamo fermati a riflettere su quale fosse il modo migliore per riaprire, quando sarà possibile, tutelando bambini e personale e continuando nel nostro ruolo educativo. Abbiamo letto, fatto ricerche per trovare nuovi spunti, e ci siamo imbattuti in una start up di Bari che tra i suoi progetti ha dei braccialetti utili ad avvisare (tramite colore, suono o vibrazione) quando non viene mantenuta la distanza. Ci è sembrata un'idea interessante e li abbiamo contattati». Con questa spontaneità si è aperto un confronto tra la scuola e l'azienda per cercare di capire se potesse essere uno strumento utile anche in ambito scolastico e quali modifiche attuare per renderlo adatto al contesto. L'esito della collaborazione è stato positivo. «Abbiamo dato il via a una prima produzione di braccialetti che arriveranno nella nostra scuola. Se ci faranno aprire i centri estivi proveremo a testarli a piccoli gruppi per capirne l'efficacia. Aspetteremo le direttive del Ministero per capire se questa azione, e altre che abbiamo pensato, potranno essere realmente applicabili. Un braccialetto del genere, oltre che per le distanze, potrebbe essere utile anche per memorizzare i contatti dei bambini, e quindi importante nel caso in cui dovesse esserci un contagio per tracciare i contatti all'interno della scuola». Rimoldi ci tiene a precisare che questa del braccialetto è solo una delle idee che stanno vagliando, insieme a tante altre, e che ciò che si farà dipenderà sempre dalle normative che saranno in vigore.

pubblicato il 08/05/2020 a pag. 98; autore: dtm

Scuola e formazione

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

IL COMITATO SPONTANEO NO ACCAM CONTRO IL PIANO INDUSTRIALE

Cronaca

Il comitato riflette sulle possibili conseguenze del nuovo piano industriale appena approvato dall'assemblea dei soci: "Salute a rischio"

<https://www.varesenews.it/2020/05/comitato-spontaneo-no-accam-piano-industriale/926646/>

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

BRACCIALETTI PER DISTANZIARE I BAMBINI ALL'ASILO? A CASTELLANZA SI STUDIA UNA SOLUZIONE

Scuola e formazione

La scuola materna Cantoni sta sviluppando un sistema adatto ai bambini con un'azienda che li produce già per altri usi in ambito sportivo. La coordinatrice: "Presto per dire se verrà usato"

<https://www.varesenews.it/2020/05/braccialetti-distanziare-bambini-allasilo-castellanza-si-studia-soluzione/926410/>



pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: non indicato

LA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ A CASTELLANZA

Cronaca

Video on line

<https://www.legnanonews.com/video/la-catena-della-solidarieta-a-castellanza/>

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: Valeria Arini

BIMBI A DISTANZA, A CASTELLANZA SI PROVA CON UN BRACCIALETT

Scuola e formazione

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2020/05/07/bimbi-a-distanza-a-castellanza-si-prova-con-un-braccialetto/938687/>

pubbl. il 08/05/2020 a pag. web; autore: Valeria Arini

TARIFE SCOLASTICHE, ECCO COME ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI

Scuola e formazione

Ecco tutte le modalità per presentare la domanda al comune di Castellanza.

https://www.legnanonews.com/scuola/2020/05/06/tariffe_scolastiche_ecco_come_accedere_alle_agevolazioni/938564/

l'Inform@zione ONLINE

Università Liuc

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: non indicato

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E COVID-19: NUOVE INTERFACCE PER L'ISTRUZIONE A DISTANZA

Università

Percorsi di studi personalizzati, apprendimento in base alle inclinazioni di ogni studente, didattica su misura: gli algoritmi al servizio dei docenti aprono la strada dell'innovazione

<http://www.informazioneonline.it/intelligenza-artificiale-covid-19-nuove-interfacce-listruzione-distanza/>

pubbl. il 08/05/2020 a pag. web; autore: non indicato

I TIMORI DEL NUOVO COMITATO SPONTANEO NO ACCAM BORSANO

Cronaca

È nato il comitato spontaneo No Accam Borsano. Il nuovo gruppo ha redatto un documento che riceviamo e pubblichiamo

<http://www.informazioneonline.it/timori-del-comitato-spontaneo-no-accam-borsano/>

la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: MASSIMO MINELLA

IN SPIAGGIA O A SCUOLA. IL BRACCIALETTO CHE SUONA SE NON SI RISPETTA LA DISTANZA

Scuola e formazione

Messo a punto dall'Istituto Italiano di Tecnologia, dà l'allarme quando ci si avvicina troppo. La Liguria pensa di renderlo obbligatorio. A settembre potrebbe essere adottato anche nelle aule. E gli stabilimenti balneari a farlo diventare il gadget dell'e

https://www.repubblica.it/cronaca/2020/05/08/news/in_spiaggia_o_a_scuola_il_braccialetto_che_suona_se_non_si_rispetta_la_distanza-256027193/

LA PREALPINA ²²₁₆

CORONAVIRUS

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: non indicato

ALL'ASILO CON IL BRACCIALETTO ELETTRONICO

Scuola e formazione

Verrà indossato dai bambini e dal personale della scuola per mantenere le distanze

<https://www.prealpina.it/pages/castellanza-allasilo-con-il-braccialetto-elettronico-222462.html?from=home>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: Redazione

IL FUTURO ALL'ASILO È CON UN BRACCIALETTO PER MISURARE LA DISTANZA

Scuola e formazione

L'asilo Eugenio Cantoni di Castellanza ne ordina 200. Braccialetti hi-tech anche per i centri estivi

<https://www.sempionenews.it/territorio/il-futuro-allasilo-e-con-un-braccialetto-per-misurare-la-distanza/>

pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: Redazione

LIUC, INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L'ISTRUZIONE A DISTANZA

Scuola e formazione

Percorsi di studi personalizzati, apprendimento in base alle inclinazioni di ogni studente, didattica su misura: gli algoritmi al servizio dei docenti aprono la strada dell'innovazione

<https://www.sempionenews.it/territorio/liuc-intelligenza-artificiale-per-listruzione-a-distanza/>

MALPENSA 24

pubbl. il 08/05/2020 a pag. web; autore: Redazione

BUSTO, IL NUOVO COMITATO NO ACCAM: «VOGLIAMO RISPOSTE SU BONIFICA E ANALISI»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/busto-il-nuovo-comitato-no-accam-vogliamo-risposte-su-bonifica-e-analisi/>



pubbl. il 07/05/2020 a pag. web; autore: Giuseppe La Venia

CORONAVIRUS IN CLASSE CON I BRACCIALETTI LUMINOSI

Scuola e formazione

Alcune scuole hanno già iniziato a riorganizzare gli spazi e a studiare sistemi di distanziamento tra gli alunni. In un istituto del varesotto, l'ipotesi è di usare braccialetti che si illuminano.

Andato in onda il: 07/05/2020

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-3e977536-fe27-4195-8416-12dab0d80b44-tg1.html>